

20. ATTIVITA' PRODUTTIVA IN CONFERENZA DI SERVIZIO (IN VARIANTE)
escluso commerciale medie e grandi strutture di vendita
(art. 8, DPR 7.9.2010, n. 160; art. 10, l.r. 5.4.2011, n. 5)

ATTI

1. Ricevuta dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria (art. 49, l.r. 8.2.2007, n. 2).
2. Certificazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale circa la sussistenza dei seguenti requisiti: mancanza o insufficienza di aree con destinazione produttiva; rispetto delle prescrizioni di atti sovracomunali; valutazioni di carattere urbanistico e degli eventuali motivi di opportunità di natura economica e sociale che inducono ad avviare la procedura di variante; assenza nell'area interessata di culture irrigue specializzate (art. 2, comma 5, l.r. 27.12.1978, n. 71); situazione vincolistica dell'area; assenza di contributi regionali per la realizzazione di opere ed immobili per l'agricoltura (art. 58, l.r. 16.4.2003, n. 4), e che l'area non è stata percorsa dal fuoco nei dieci anni precedenti (art. 10, legge 21.11.2000, n. 353).
3. Certificazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale che attesti la conformità degli elaborati a quelli depositati ed allegati agli atti del procedimento.
4. Dimostrazione della piena disponibilità dell'area d'intervento da parte del soggetto richiedente : titolo di proprietà o altro titolo dal quale si evinca la disponibilità alla cessione dell'area interessata ai fini dell'autorizzazione alla richiesta di approvazione in variante urbanistica da parte della Ditta in atto proprietaria.
5. Dimostrazione della titolarità dell'attività produttiva da intraprendere, qualora già in esercizio, atteso che il provvedimento unico amministrativo per l'inizio dell'attività deve essere rilasciato al soggetto che effettivamente la gestirà e non può essere limitato alla sola parte relativa (endoprocedimento) al rilascio dell'atto concessorio.

ELABORATI

1. Stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:10.000 con individuazione del sito e delle vie di accesso allo stesso.
2. Stralcio catastale con evidenziate le particelle interessate dall'intervento.
3. Stralcio dello strumento urbanistico vigente e/o adottato in scala conforme ai documenti di Piano con indicazione delle aree interessate dall'intervento.
4. Georeferenziazione del poligono che individua il contorno dell'area e dati di sintesi dell'intervento.
5. Cartografia aerofotogrammetrica (aggiornata) con indicazione:
 - delle aree oggetto dell'intervento produttivo
 - dello stato di fatto
 - di eventuali beni morfologici, naturalistici e storico-culturali
 - delle urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti
 - delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzarsi o completarsi
 - del perimetro delle aree interessate dall'insediamento produttivo con la specifica dei relativi parametri urbanistici di progetto.
6. Planimetria generale in scala 1:500 o 1:200 estesa al contesto territoriale circostante, con la visualizzazione delle superfici relative alle dotazioni di spazi per servizi ed alle urbanizzazioni, nonché di quelle relative ai nuovi manufatti ed a quelli eventualmente preesistenti.
7. Progetto dei manufatti da realizzare in scala non superiore a 1:100 (piante, prospetti e sezioni).
8. Eventuali ulteriori elaborati necessari alla dimostrazione che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermine secondo le previsioni urbanistiche vigenti, e non contrasta con interessi di terzi o con l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione.
9. Relazione tecnica illustrativa contenente i seguenti dati ed informazioni:
 - inquadramento dell'intervento e sue caratteristiche

- documentazione catastale (estratto di mappa autentico aggiornato relativa alle particelle interessate alla variante e quanto altro necessario ad identificare l'ambito di intervento
- descrizione dello stato dei luoghi, con riferimenti relativi alle preesistenze, alle urbanizzazioni presenti ed alla documentazione fotografica da allegarsi
- descrizione del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli territoriali esistenti
- superficie del lotto d'intervento
- superficie coperta lorda;
- rapporto di copertura;
- volume da realizzare;
- indice di fabbricabilità territoriale e/o fondiaria;
- altezza massima;
- distanze minime: confini, strade, edifici esistenti;
- dotazione di spazi pubblici in relazione alla tipologia dell'attività;
- destinazione delle aree a parcheggi privati ex art. 18, legge n. 765/67 e ss.mm.ii..